



Bandi 2015 AMBIENTE

Connessione ecologica



fondazione
cariplo

www.fondazionecariplo.it

BANDO CON SCADENZA 9 GIUGNO 2015

CONNESSIONE ECOLOGICA

IL PROBLEMA

L'istituzione di aree protette ha consentito di salvaguardare porzioni rilevanti di territorio, inclusi importanti corsi d'acqua. Tuttavia, tali aree, spesso isolate all'interno di territori molto urbanizzati, non possono – da sole – garantire la conservazione del patrimonio biologico. Infatti, la salvaguardia e la valorizzazione di ecosistemi posti all'interno di territori particolarmente antropizzati richiede lo sviluppo di reti ecologiche.

La Direttiva Habitat¹ (92/43/CE) riconosce l'importanza degli elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione ecologica per la flora e la fauna selvatiche. Tale approccio è stato recepito a livello nazionale dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997 e ha demandato alle Regioni l'individuazione di prescrizioni e criteri specifici per l'istituzione delle reti ecologiche.

A livello regionale la Lombardia ha quindi stabilito che siano le Province a verificare la presenza della rete ecologica, in particolare in sede di verifica di compatibilità dei Piani di Governo del Territorio (PGT). Anche la Regione Piemonte ha approvato la Carta della Natura regionale (costituita dalla Rete ecologica regionale e dai territori individuabili quali aree protette), demandando alle Province e ai Comuni il suo recepimento nei propri strumenti di pianificazione territoriale.

Nonostante ciò, lo sviluppo edilizio e infrastrutturale in corso a tutt'oggi e pianificato anche nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo e le limitate risorse economiche destinate in modo specifico all'implementazione delle reti ecologiche, rendono difficoltosa la realizzazione concreta delle connessioni ecologiche.

OBIETTIVI DEL BANDO

Il bando vuole contribuire al potenziamento del patrimonio naturalistico attraverso la realizzazione, lo sviluppo e il conso-

lidamento di corridoi ecologici terrestri e fluviali che possano mettere in collegamento aree naturalistiche importanti per il mantenimento della biodiversità. In particolare verranno sostenuti progetti che promuovano:

- interventi necessari alla realizzazione di corridoi ecologici su vasta scala;
- interventi a scala locale funzionali al rafforzamento della matrice ambientale e delle caratteristiche strutturali in un'ottica di miglioramento della connessione ecologica.

Nel primo ambito la portata dell'intervento previsto dovrà essere ampia, in relazione alla dimensione delle aree, al numero di enti territoriali coinvolti e alla rilevanza delle specie coinvolte.

LINEE GUIDA

Soggetti ammissibili

Le richieste di contributo possono essere presentate in qualità di **capofila** esclusivamente dagli enti sotto elencati:

- Enti gestori di aree naturalistiche a elevata importanza per la tutela della biodiversità;
- Unioni di Comuni, Consorzi di Comuni², Associazioni di Comuni, Comuni singoli o aggregati attraverso convenzioni/accordi/associazioni temporanee di scopo;
- Comunità Montane;
- Province;
- Consorzi di bonifica e irrigazione;
- Organizzazioni private senza scopo di lucro con documentata esperienza nell'ambito dei temi trattati dal presente bando.

Costi Addizionali

Diversamente dagli altri bandi 2015 dell'Area Ambiente, il bando coprirà il 100% dei costi addizionali di progetto. Si intende per costi addizionali la somma dei costi supplementari che l'ente dovrà sostenere per la realizzazione del progetto proposto; non saranno perciò ammesse le spese per il personale strutturato, le collaborazioni già esistenti, l'acquisto di attrezzature non esclusivamente finalizzate allo svolgimento del progetto, ecc.

¹ A livello europeo sono state emanate due direttive che recepiscono la Convenzione sulla Biodiversità, elaborata a Rio de Janeiro nel 1992 e l'iniziativa Countdown 2010: la Direttiva "Uccelli" (79/409/CE) e la Direttiva "Habitat", che prevedono la realizzazione di SIC e ZPS per la tutela di flora, fauna e habitat. L'insieme di questi siti costituisce "Rete Natura 2000".

² Il Consorzio deve essere costituito esclusivamente da Comuni.

Progetti ammissibili

I progetti, per essere ammessi alla valutazione, dovranno:

1. essere obbligatoriamente presentati in partenariato³ con altri soggetti del territorio o con altri portatori di interesse. Le organizzazioni private senza scopo di lucro potranno presentarsi in qualità di capofila esclusivamente in partenariato con enti gestori di aree naturalistiche a elevata importanza per la tutela della biodiversità o con gli enti territoriali di riferimento;
2. presentare un costo complessivo compreso tra 50.000 € e 500.000 €⁴;
3. realizzare gli interventi esclusivamente in Lombardia e/o nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola;
4. allegare alla documentazione di progetto - per gli interventi a scala vasta - uno Studio di fattibilità comprendente tutti gli aspetti riportati in Tabella 1;
5. allegare - per gli interventi a scala locale - uno Studio di fattibilità commisurato all'intervento da realizzarsi che prenda in considerazione gli aspetti tecnici, giuridico-amministrativi ed economico-finanziari esplicitati nella Tabella 1, con esclusione pertanto degli aspetti legati alla fattibilità politico-sociale (obbligatoria solo per gli interventi a larga scala, cfr. punto 4);
6. dimostrare di poter disporre dei terreni su cui verranno realizzati gli interventi, attraverso l'indicazione della proprietà o attraverso convenzioni almeno ventennali già stipulate. Ai soli fini della presentazione della domanda di contributo saranno accettate anche manifestazioni di intenti dei proprietari finalizzate alla successiva stipula di convenzioni o manifestazioni di interesse all'acquisto da parte della pubblica amministrazione; in tali casi la piena disponibilità delle aree dovrà essere comunicata prima dell'avvio dei lavori;
7. documentare a livello cartografico l'inquadramento territoriale e la localizzazione delle aree oggetto degli interventi sia attraverso mappe in formato .pdf (o .jpeg) sia attraverso shapefile⁵.

³ Per la definizione di partenariato, si rimanda al paragrafo 6 della *Guida alla Presentazione*. In particolare l'Accordo di Partenariato rappresenta il documento di riferimento in cui esplicitare i rapporti tra capofila e partner. In tale documento dovranno essere indicati anche i costi non addizionali sostenuti dagli enti, che - sebbene non concorrano a costituire i costi totali di progetto - forniscono un quadro chiaro e completo di tutte le risorse realmente messe a disposizione per la realizzazione del progetto.

Criteri

Verrà assegnata priorità ai progetti che, oltre a rispettare gli obiettivi e i requisiti sopra descritti, presentino i seguenti elementi:

- significatività e criticità dell'ambito di intervento in termini di contributo al potenziamento della connessione ecologica;
- presenza di altri progetti di connessione ecologica in atto sul territorio, da dimostrare attraverso documentazione appropriata (es. studi, analisi, progetti, delibere, impegni economici, ecc.) a dimostrazione dell'efficacia/necessità dell'iniziativa proposta;
- chiara connessione tra gli enti coinvolti nel progetto e le azioni previste;
- progetti sostenuti a vario titolo da un'ampia rete di soggetti del territorio;
- presenza di forme di cofinanziamento (sia pubbliche che private);
- presenza di team interdisciplinari nella realizzazione delle attività di progetto (da dimostrare attraverso la presentazione dei curricula);
- presenza di attività di comunicazione e sensibilizzazione funzionali all'iniziativa prevista;
- coordinamento e sinergia, di carattere organizzativo e/o operativo, tra diversi enti competenti per la gestione di aree protette nell'area di riferimento del progetto;
- impegno documentato relativo alla manutenzione quinquennale delle opere, considerata a partire dalla data di conclusione del progetto;
- presenza di forme di monitoraggio relative alle specie floristiche e faunistiche coinvolte pre e post intervento.

Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili:

- la realizzazione o l'integrazione di studi di fattibilità;
- la manutenzione ordinaria delle aree naturalistiche;
- l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di edifici;
- l'acquisto di terreni/stipula di convenzioni pluriennali superiori al 30% del costo di progetto.

⁴ Si ricorda che - ai soli fini del calcolo finalizzato ad accertare se sussiste o meno l'obbligo di acquisire la Relazione del Revisore esterno (audit) - l'importo da assumere a riferimento si ottiene moltiplicando i costi eleggibili inseriti nel Piano Economico per il coefficiente 1,25 (stima del cofinanziamento garantito dall'organizzazione principalmente attraverso l'impiego del personale strutturato). Si raccomanda di fare riferimento al capitolo 10 della *Guida alla Rendicontazione* e alle "Linee guida per il contratto di audit"; entrambi i documenti sono consultabili alla pagina "Rendicontazione e Audit" del sito internet.

⁵ Gli shapefile dovranno essere trasformati in .zip prima del caricamento online in quanto il formato originario non è supportato.

Saranno ammesse voci di costo relative alla progettazione - preliminare, definitiva o esecutiva - finalizzata alla realizzazione degli interventi oggetto delle richieste di contributo su questo bando.

BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando con scadenza ammonta a 4 milioni di euro.

Tabella 1 – Caratteristiche degli Studi di fattibilità da allegare alla richiesta di contributo

CONTESTO TERRITORIALE
Descrizione del territorio di riferimento e motivazioni dell'intervento
INQUADRAMENTO CONOSCITIVO DELL'AREA DI INTERVENTO
Indagini propedeutiche politico/sociali e naturalistiche dell'area di intervento Sinergie con altri progetti (condivisione di esperienze, studi, ricerche)
FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnica: individuazione degli interventi di connessione e loro descrizione e dei soggetti attuatori; individuazione dei partner di progetto e degli enti che gestiranno i collegamenti ecologici al termine del progetto esecutivo • Politico-sociale⁶: attività di partecipazione degli attori; verifica del consenso e dell'effettiva adesione dei soggetti pubblici e privati; definizione di uno strumento politico-amministrativo in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di progetto (ad es. Contratto di rete) • Giuridico-amministrativa: analisi dei PGT dei comuni coinvolti e verifica di congruenza del PTCP; analisi degli assetti proprietari e individuazione di strumenti giuridico-amministrativi idonei per le diverse aree ai fini della connessione ecologica • Economico-finanziaria: quadro dei costi di massima di tutti gli interventi necessari alla realizzazione del corridoio ecologico (compreso monitoraggio, divulgazione, sensibilizzazione); costi annuali relativi agli interventi realizzati (10 anni); risorse finanziarie attivabili (Regione, CE, Privati, etc.)
CONCLUSIONI
Relazione tecnica (elementi positivi e negativi, effettiva realizzabilità tecnica, economica e giuridico-amministrativa, tempistica delle diverse azioni)
PIANO DI COMUNICAZIONE
Attività divulgativa (sito web, conferenze stampa, pubblicazioni cartacee, ecc.)

⁶ Elemento non obbligatorio per gli interventi a scala locale